

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli  
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione  
finanziaria della CONCESSIONARIA SERVIZI  
ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A. CONSAP per  
l'esercizio 2012

*Relatore: Consigliere Antonio Caruso*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 35/2014****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'11 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della CONSAP S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2012 nonché le annesse relazioni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Caruso, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio è risultato che:

il bilancio relativo all'anno 2012, approvato dall'assemblea in data 30 maggio 2013, chiude con un utile lordo di euro 5,1 milioni (euro 4,3 milioni nel 2011), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari a euro 2,8 milioni (euro 2,4 milioni nel 2011). Tale risultato di bilancio tiene conto dei costi per ulteriori accantonamenti (circa euro 1,7 milioni) volti a fronteggiare rischi connessi alla gestione delle attività costituenti l'oggetto sociale della CONSAP, nonché dei rischi connessi alla difficile definizione del processo di dismissione immobiliare. Lo scorso anno l'analogo accantonamento era stato di circa euro 4,8 milioni.

In particolare per le gestioni separate si rileva che:

1) il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un avanzo di esercizio realizzato solo a seguito di entrate «straordinarie» in quanto i contributi necessari non sono risultati sufficienti a garantire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione;

2) il Fondo di garanzia per le vittime della caccia, che ha registrato un avanzo, la cui entità risulta però ampiamente insufficiente a reintegrare il patrimonio netto del Fondo che risulta negativo dal 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.), per il detto esercizio l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Antonio Caruso

IL PRESIDENTE

*f.to* Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELLA «CONSAP – CONCESSIONARIA SERVIZI  
ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A.» PER L'ESERCIZIO 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo e profilo istituzionale. – 2. Modello organizzativo e struttura della Società. - 2.1 Gli Organi. - 2.2 Direttore Generale. - 2.3 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. - 2.4 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo, n. 231/2001: Organismo di Vigilanza. - 2.5 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'articolo 16.6 dello Statuto sociale. - 2.6 Organigramma aziendale. - 2.7 Informatizzazione dei servizi. – 3. La gestione e il costo del personale. – 4. Le consulenze. – 5. Il contenzioso. – 6. La gestione patrimoniale. - 6.1 L'attività immobiliare: indirizzi societari. - 6.1.1 *Dismissioni immobiliari*. - 6.1.2 *Service immobiliare*. - 6.1.3 *Manutenzione della sede*. - 6.2 Il portafoglio titoli. – 7. I risultati della gestione. - 7.1 Lo Stato patrimoniale. - 7.2 Il Conto economico. – 8. Le gestioni separate. - 8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo. - 8.1.1 *Verifiche amministrative presso gli intermediari del Fondo*. - 8.1.2 *Transazioni del contenzioso inerente le richieste di ammissione al passivo*. - 8.1.3 *Attività di recupero Equitalia*. - 8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia. - 8.3 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura. - 8.4 Fondo di previdenza del personale addetto alla gestione delle imposte di consumo. - 8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire. - 8.6 La Stanza di compensazione. - 8.7 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio). - 8.8 Fondo di garanzia mediatori di assicurazione e riassicurazione (articolo 115 del codice delle assicurazioni). - 8.9 Fondo di credito per i nuovi nati. - 8.10 Fondo ex articolo 1, comma 343, legge 266/2005 (c.d. «Rapporti dormienti»). - 8.11 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa. - 8.12 Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari, monogenitoriali (c.d. Fondo per la Casa). - 8.13 Fondo Mecenati. - 8.14 Fondo ex articolo 1, commi 345-*quater* e 345-*octies*, legge 266/2005 (c.d. «Polizze dormienti»). – 9. Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico. - 9.1 Ruolo dei periti assicurativi. - 9.2 Centro di Informazione Italiano. - 9.3 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 504/1978 (c.d. Convenzione *Blue Card Clc*). - 9.4 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – D.M. 22.9.2010 (c.d. Convenzione *Bunker Oil*). - 9.5 Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'articolo 4-*bis* della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio – RCE 392/2009 (c.d. *Blue Card Athens Convention*). - 9.6 *Service* ai Commissari liquidatori (articolo 250, 7° comma, Codice delle Assicurazioni Private). – 10. Attività acquisite nel corso del 2012. - 10.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei «furti di identità». – 11. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, con le modalità di cui all'art.12 della Legge 21.3.1958 n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2012 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente nel corso dell'esercizio 2013 fino alla data corrente.

Su CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l' esercizio 2011 con determinazione n.33/2013 (cfr. Atti parlamentari XVII Legislatura, doc. XV, n.17).

## **1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE**

L'atto di scissione dall' INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle attività e funzioni di interesse pubblico.

La società ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele - in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. Tra i servizi assicurativi pubblici sono comprese le attività di seguito elencate, già esercitate dalla scissa INA S.p.A.:

- *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*
- *Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'industria ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la legge 8.8.1992 n.359.

## **2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETA'**

### **2.1 Gli Organi**

La struttura della CONSAP è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea dei soci è competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo statuto sociale.

Per le funzioni e i compiti dell'Assemblea dei soci e degli altri organi si rinvia alle precedenti relazioni della Corte.

Lo statuto prevede che la CONSAP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, che dura in carica un periodo non superiore a tre esercizi con possibilità di rielezione.

Come previsto dalla legge, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società nonché sul suo corretto funzionamento.

Lo statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti eletti dall'Assemblea ordinaria, con determinazione contestuale anche dei compensi (art.20 co. 1 statuto); essi durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili (art.20 co. 2 e 3 statuto).

L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2011 ha deliberato alcune modifiche dello statuto sociale (artt. 4 e 15) attinenti alla configurazione di CONSAP quale società "in house" che hanno comportato e comportano un controllo penetrante del Ministero dello sviluppo economico.

Andrà nel tempo approfondito ed eventualmente maggiormente precisato nei suoi confini il contemperamento da un lato della diretta dipendenza operativa e di controllo della Società dalla Pubblica Amministrazione, dall'altro delle responsabilità strategiche e decisionali riconosciute agli Organi amministrativi di CONSAP, quale società per azioni.

La misura dei compensi annui lordi degli amministratori attualmente in carica (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2013) fissata dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 è la seguente :

- Presidente del Consiglio di Amministrazione € 29.000,00
- Consiglieri (ciascuno) € 16.000,00

con una riduzione di circa il 35% rispetto ai compensi attribuiti ai componenti del precedente organo di amministrazione.

La remunerazione (fissa e variabile) degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale (art.2389, 3° comma del codice civile) e su proposta del Comitato per le remunerazioni all'uopo istituito è stata fissata dal Consiglio di Amministrazione come segue.

Il compenso lordo per le deleghe rapportato ad anno - sul presupposto del raggiungimento pieno degli obiettivi - è pari ad € 440.000,00 (in aggiunta al compenso quale Consigliere pari ad € 16.000,00) per l'Amministratore Delegato e ad € 190.000,00 (in aggiunta ad € 29.000,00 quale compenso già fissato dall'assemblea) per il Presidente.

La misura dei compensi annui lordi dei sindaci attualmente in carica (scadenza approvazione bilancio al 31.12.2013) fissata dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2011 è la seguente:

- Presidente del Collegio Sindacale € 22.000,00
- Sindaci effettivi (ciascuno) € 16.000,00

con una riduzione di oltre il 10% rispetto ai compensi attribuiti ai componenti del precedente organo di controllo.